

Ieri allo "University Club" è stata presentata l'automobile ad energia solare che sta facendo il giro del mondo

Tutti in fila per ammirare la Solar Car Gt

Grazie all'Ata Calabria e al dipartimento di Ingegneria meccanica, Energetica e Gestionale

Francesco Montemurro*

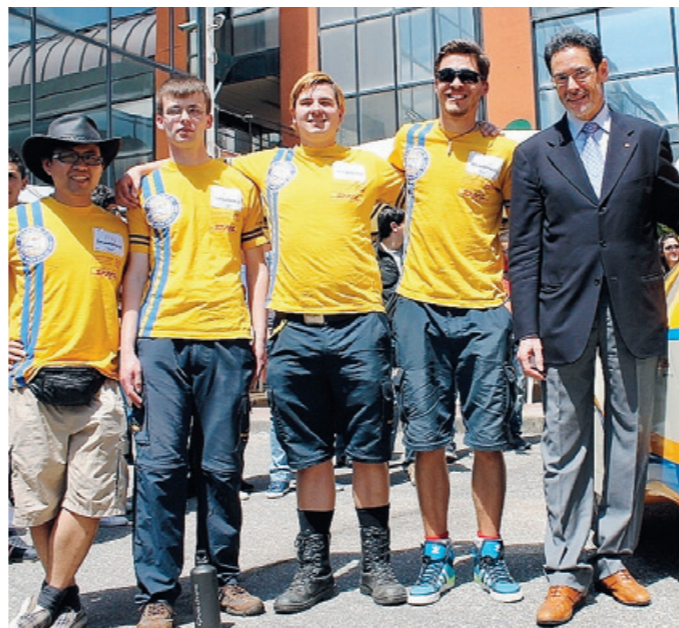
Si chiama Solar Car Gt ed è un'automobile ad energia solare che sta compiendo il giro del mondo. L'avveniristica vettura è stata presentata allo University Club da una delegazione di studenti dell'Università di Bochum che fanno parte del team che ha sviluppato il progetto. L'iniziativa è stata promossa dall'Ata Calabria (Associazione tecnica dell'automobile) e dal Dipartimento di Ingegneria, Meccanica, Energetica e Gestionale dell'Unical. «È un prototipo molto interessante - ha spiegato nel corso della presentazione -, il prof. Sergio Bova, del Dipartimento di Meccanica dell'Unical - poiché l'auto, ideata dall'università tedesca di Bochum, legata all'Università della Calabria per il rilascio di una doppia laurea, presenta alcune importanti innovazioni che hanno permesso alla tecnologia legata a questo tipo di mezzi, alimentati da energia elettrica prodotta da fonti totalmente rinnovabili, di compiere un significativo sviluppo in termini di affidabilità e contenimento dei costi. Naturalmente - ha aggiunto il Prof. Bova - non siamo ancora al punto di poter acquistare un'auto ad energia solare



Sono stati numerosi gli studenti che hanno visitato la Solar Car Gt

con caratteristiche di economicità, confort, autonomia e velocità adeguate ai nostri abituali standard, ma l'obiettivo di una produzione in serie di questo tipo di automezzi è sempre più vicino». La presentazione della macchina ha catalizzato l'attenzione di tantissimi studenti della Facoltà d'Ingegneria dell'Università della Calabria che hanno voluto toccare con

mano il prototipo realizzato dai loro colleghi tedeschi. La Solar Car Gt è impegnata a realizzare un viaggio attorno al mondo con un record di percorrenza di circa 21.000 miglia, la distanza più lunga mai percorsa da una vettura alimentata dal sole. L'automobile vanta un'efficienza delle celle del 29,2%, una potenza di picco del suo tettuccio fotovoltaico di 823 W, un



Il prof. Sergio Bova (dx) con il team dell'Università di Bochum

peso di soli 260 kg ed un design performante, altamente aerodinamico. Un concentrato di tecnologia, ad "emissioni zero", che permette a questa auto di raggiungere i 100 km/h, facendola diventare un modello di riferimento per la costruzione in serie di veicoli a propulsione pulita. Dopo la visita all'Unical la Solar Car ed il team di studenti di Bochum ri-

saliranno l'Italia per arrivare, attraverso la Svizzera e la Francia, in Germania. Tra qualche settimana la Solar Car partirà per un lungo tour nell'est Europa per poi, prima della fine dell'anno, tornare in Australia da dove, qualche mese fa, è iniziata questa straordinaria avventura attorno al mondo. * **Addetto Stampa Unical**



Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini

La firma alla 16 nella Sala del Consiglio

"Carbon Footprint", accordo tra UniCal e ministero Ambiente

La sostenibilità ambientale diventa parola d'ordine anche all'Università della Calabria.

Il Rettore, Giovanni Latorre, infatti, domani pomeriggio, alle ore 16, nella Sala del Consiglio, al terzo piano del Rettorato, firmerà un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che sancisce l'adesione dell'Ateneo di Arcavacata al progetto Carbon Footprint.

Alla firma del documento (che il ministro Corrado Clini, assente per inderogabili impegni istituzionali, ha già sottoscritto), parteciperà, nell'ambito dell'accordo quadro siglato tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Calabria e il Comune di Cosenza, l'assessore alla Sostenibilità ambientale del capoluogo bruzio Martina Hauser.

In base al progetto Carbon Footprint saranno individuate, promosse e valorizzate iniziative comuni, nell'ambito del Protocollo di Kyoto, finalizzate al calcolo delle emissioni di CO2 derivanti dalle attività dell'Ateneo e alla successiva identificazione delle misure di riduzione delle stesse.

L'accordo prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato di Indirizzo e Monitoraggio per l'attuazione del progetto, di cui faranno parte il Direttore generale della competente Direzione generale del Ministero dell'Ambiente, o di un suo delegato; il Rettore dell'Università della Calabria; due esperti tecnici per ciascuna delle parti firmatarie; due esperti dell'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale ed Energie Rinnovabili del Comune di Cosenza, in base all'accordo quadro siglato tra il

Ministero dell'Ambiente e il Comune di Cosenza per "Assistenza Tecnica per lo Sviluppo Sostenibile della Città di Cosenza".

L'impronta di carbonio o Carbon Footprint di un prodotto o servizio individua la quantità di gas serra generata dall'insieme dei processi fisici necessari alla produzione dello stesso; è, perciò, uno strumento di analisi e contabilizzazione delle emissioni di CO2, che punta a definire, in uno step successivo, un sistema di "Carbon management" (gestione delle emissioni) finalizzato all'identificazione e realizzazione di interventi, economicamente efficienti, volti alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra.

Il progetto Carbon Footprint si prefigge l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione sul tema della Low Carbon Economy e la sua applicazione nelle università ha proprio la finalità di favorire la disseminazione di expertise e know-how sulle tecnologie che permettono il passaggio ad una economia a emissioni zero.

Quella di Arcavacata è la terza Università italiana, dopo la "Ca Foscari" di Venezia e "Tor Vergata" di Roma, a siglare questo tipo di accordo, che punta ad una decisa riqualificazione ambientale del territorio.

Il Ministero dell'Ambiente ha già sottoscritto numerosi accordi volontari, come quello che si accinge a formalizzare con l'Unical, anche con grandi imprese italiane, a conferma della coscienza e della sensibilità ambientale che sta finalmente diffondendosi nel Paese. *

Il 3 e 4 maggio iniziativa del Dipartimento di Filosofia e della Scuola dottorale di Studi Umanistici

Due giorni dedicati al documentario italiano

Il 3 e il 4 maggio, presso l'University Club, si svolgerà il convegno "Per un cinema del reale. Incontri sul documentario italiano", un'iniziativa promossa dal Dipartimento di Filosofia e dalla Scuola Dottorale di Studi Umanistici dell'Università della Calabria.

L'evento, curato da Daniele Dottorini (docente di cinema dell'Unical), rientra nel progetto di ricerca Prin 2008 "Forme della regia del cinema italiano contemporaneo" (di cui è responsabile Roberto De Gaetano), ed ha come obiettivo quello di far emergere - anche grazie all'incontro diretto con registi, critici, operatori di festival e studiosi - una mappatura delle poetiche del cinema documentario con-

temporaneo, a partire dal cinema e dalle sue forme.

L'iniziativa sarà caratterizzata da momenti di incontro, relazioni sulle forme del documentario italiano e focus con i registi: ciascuna sezione, aperta a tutti i partecipanti, sarà quindi occasione di confronto sulle forme della documentazione della realtà.

Nella prima giornata, giovedì 3 maggio, alle ore 9:30, dopo i saluti di Raffaele Perrelli (Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Unical) e la presentazione di Roberto De Gaetano (Direttore della Scuola Dottorale Internazionale di Studi Umanistici), Daniele Dottorini introdurrà i lavori. Seguiranno gli interventi di Vittorio Iervese (Uni-

versità di Modena e Reggio Emilia - Festival dei Popoli), "Il falso problema del vero, La mala mimesis delle immagini contemporanee"; di Marcello Walter Bruno (Università della Calabria), "Documentare Berlusconi. Il documentario nell'epoca della neotelevisione"; di Antonietta Petrelli (Università della Calabria), "Gli scontri con il reale: Genova 2001"; di Giona A. Nazzaro (Visions du Réel-Nyon), "Corpi celesti. L'altro reale nel cinema italiano"; e di Bruno Roberti (Università della Calabria), "Senza un maestro. La natura socratica nel lavoro di Vittorio De Seta". Nel pomeriggio, alle ore 15:00, sarà la volta della prima parte del focus "Il documentario visto dai registi. Immagini e discussioni



La locandina dell'evento

sul cinema reale", alla presenza dei registi Marco Bertozzi, Carlo Shalom Hintermann e Arturo Lavorato.

Venerdì 4 maggio, alle ore 10:00, si discuterà di produzione e distribuzione in una tavola rotonda con i registi Marco Bertozzi (Università di Venezia), Giovanni Cioni, Carlo Shalom Hintermann, Arturo Lavorato e Bruno Oliviero. Alla tavola rotonda parteciperanno Carlo Chatrian, Marcello Walter Bruno, Giona A. Nazzaro, Vittorio Iervese e Bruno Roberti. Nel pomeriggio, alle 15:00, si terrà la seconda parte del focus con l'intervento dei registi Bruno Oliviero e Giovanni Cioni. Parteciperanno alla discussione anche tutti gli altri relatori del convegno. *

A Napoli il 26 e 27 aprile. Unical presente con Costabile e Loizzo

Meeting rete universitaria EMUNI dedicato al "Lifelong learning"

Il 26 e 27 aprile si è tenuto a Napoli, Palazzo Du Mesnil, sede dell'Università Orientale, il 2nd Meeting della rete universitaria EMUNI sul tema: "Lifelong learning in the Mediterranean Area". Erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Università Emuni Joseph Mifsud (Slovenia), rettori e delegati di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Tunisia, Israele, Palestina, Iraq. Il convegno è stato preceduto dall'Assemblea della RUIAP (Rete Italiana per l'Apprendimento Permanente), presieduta da Aureliana Alberici, dell'Università Roma Tre, che al momento unisce circa 30 università italiane (tra le altre: Bicocca di Milano, Padova, Firenze, Roma Tre, Napoli; Federico II, Sun, Orientale, della Calabria). Il tema del Lifelong Learning all'interno del quale trovano spazio le iniziative di alta formazione (master, dottorati) oltre ad attività che stanno impegnando da qualche tempo le Università come la certificazione delle competenze e l'accREDITAMENTO dei percorsi di studio, riguarda le aree



La professoressa Angela Costabile

dell'orientamento, della qualità della didattica e dell'internazionalizzazione. Si tratta di quella che è ormai considerata la Terza missione delle Università accanto a ricerca e didattica che è la formazione al lavoro. Interessante anche la discussione sul Capo 7, parte integrante della Riforma del Mercato del Lavoro, in discussione al Senato, nel quale si considera proprio il Lifelong Learning

una delle strategie per affrontare l'attuale crisi lavorativa. I lavori del Convegno internazionale si sono aperti con attività di gruppo alle quali hanno partecipato in rappresentanza dell'Università della Calabria Angela Costabile, delegata del rettore per l'orientamento, e Rossana Loizzo, responsabile del servizio. Il convegno è stato concluso dall'europarlamentare Gianni Pittella. *

"Guarasci 2012"

Cattedra su Genere ed Etica di Impresa

È dedicata al tema: "Genere ed etica di Impresa" la 42^ Cattedra "Antonio Guarasci" 2012, in programma nella sala stampa dall'8 al 10 maggio. L'iniziativa, coordinata dalla professoressa Manuela Stranges, affronta il tema delle complesse interrelazioni tra economia, etica e genere, approfondendone sia gli aspetti di ordine concettuale che i risvolti di ordine pratico. Gli interessati dovranno far pervenire istanza in carta semplice, entro le ore 12 del 7 maggio, all'indirizzo: Fondazione Antonio Guarasci-Onlus - Via adige 31/b - Cosenza. La domanda potrà essere anche compilata direttamente presso la sede della Fondazione o inviata tramite e-mail agli indirizzi info@fondazione-guarasci.it o m.stranges@unical.it. Saranno ammessi laureati in discipline economiche, letterarie e scientifiche, diplomati, giornalisti e studenti. *

Il 3 maggio, alle 16,30, attestati per 492 studenti e docenti

L'inglese adesso s'impara davvero con i super corsi del progetto Clac

Ci sarà naturalmente il Rettore, Giovanni Latorre. Ma parteciperà anche l'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, che non ha voluto mancare l'appuntamento, il prossimo 3 maggio, alle 16,30, con il momento finale della prima edizione del progetto "Clac", l'innovativa modalità attraverso la quale centinaia di persone sono riuscite a raggiungere in poco tempo un buon livello di conoscenza della lingua inglese. Stiamo parlando della cerimonia di consegna degli attestati ai 492 corsisti che hanno completato il corso, promosso dall'Università della Calabria, attraverso il centro linguistico d'Ateneo, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, grazie al quale oggi hanno arricchito il proprio curriculum con un elemento di primaria importanza: la conoscenza (certo migliorabile, ma soddisfacente) della lingua inglese.

Il programma della cerimonia prevede, come si diceva, il



La professoressa Carmen Argondizzo, responsabile scientifico del Clac

saluto del rettore Latorre. Seguiranno, quindi, Carmen Argondizzo, responsabile scientifica del progetto "Clac" ("Il Clac: una realtà vincente in Italia"), Andrea Pugliese, responsabile area informatica del progetto "Clac" ("cla.unical.it: una "buona pratica" del CLA"), e Gaetano Orrico, dell'Area informatica, Telematica e Statistica ("Il progetto CLAC: report di

valutazione"). Le conclusioni saranno dell'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri.

Riceveranno l'attestato, come detto, ben 492 corsisti: 242 sono insegnanti di scuola primaria e secondaria; 249, invece, studenti universitari, dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca e iscritti a master di I e II livello. *